

1943
8/9

* I° *

Colla dichiarazione del Maresciallo BADOGLIO sulla fine delle ostilità contro gli alleati ed il conseguente risultato di ostilità dell'esercito Tedesco, avvenne l'abbandono da parte dei militari di ogni caserma o comando militare. Anche il magazzino della ZONA AEREA SETTENTRIONALE ITALIANA situato nell'edificio dello Stabilimento OGNA, di Olgiate Olona, resto incostudito.

Se ne approfittarono le popolazioni della zona in modo massiccio per rifarsi delle privazioni di ogni sorta che subivano dallo scoppio delle ostilità.

Il magazzino rifornito di ogni ben di Dio, : dall'ago al Milione - conteneva cioè ogni sorta di viveri - materiali - indumenti - vestiari - attrezzature civili e militari e per darne un esempio, dalla tuta pressoturizzata del volo ad alta quota, all'ago da cucire e al comune fagiolo.

Dal 9 Settembre in avanti le popolazioni di OLGiate OLONA MARNATE, PROSPIANO, GORLA MINORE e MAGGIORE, SOLBIATE, FAGNANO CAIRATE, CASTELLANZA e BUSTO e poi allargatasi di più la zona con il volare della notizia, asportarono ogni ben di Dio anche provocando una certa dispersione, causa il disordine e il modo italiano di prendere e sperperare tanta manna, impensabile a credersi dopo anni di ininarrabili sacrifici. Indumenti, pezzami, viveri sciolti ed in scatola, farine, cereali, vestiti confezionati, attrezzature, liquori, bevande venne caricati in fretta e furia su mezzi di ogni sorta e nascosti nelle case con una velocità incredibile. Basta dire che molte merci erano sconosciute al popolo: si scambiava il caffè non tostato, come fagiolo secco ed altri prodotti non si riusciva a capire a che cosa potevano servire. Un tessuto di panno bianco e parte in azzurro servi per diversi usi, dalla confezione di vestiti e cappotti alla formazione di coperta od altri usi/ Malgrado la tinta per cambiarne il colore, l'effetto era

1943

* II *

quello di vedere un'unica divisa ,indossata da uomini e donne.

Tutto questo materiale dette vita per un certo tempo ad un fiorente mercato di " borsa nera ". Si vendevano camionate di " fagioli " che ran puro caffè non tostato oppure chilometri di tessuto hianco panno.

Qualcuno si arricchì nel breve giro, molti dispersero con futilità dei valori importanti per la famiglia.

Nascondigli venivano create nelle case, per evitare che le autorità potessero ritrovare le merci per requisirle.

Per quatrtro o cinque giorni fu un vero assalto, fino a che venne rivotstituito un presidio militare che dette fine al saccheggio.(se così si può dire).

Da non credere dopo aver svuotato e dato l'impressione di svuotare lo stabilimento di ogni bene, col ricostituito potere Tedesco, treni e treni di merci, vennero inviati in Germania, per poter sostenere anche quelle stremate popolazioni. E l'operazione durò mesi, col ,risultato che al 26 Aprile 1945, quando i partigiani della Valle Olona riuscirono a scacciare il Comando tedesco, trovarono ancora molto materiale, forse quello di meno pregio, da poter essere distribuito in parte alle popolazioni ed in parte acquisito dai.....più furbi.

Ritornando al 1943 e 1944 per mesi, esponenti della G.N.R. o delle Brigate Nere, giravano per i paesi cercando di requisire la merce occultata.

Qualcuno di questi non era certo autorizzato dai loro Comando, come il fatto che avvenne nella ,primavera del 1944 in Gorla Maggiore, quando uno pseudo brigatista minacciando tutti e tutti nella piazza, con un mitra spianato,venne affrontato da una pattuglia della GNR di Legnano, comandata dal colonnello Colombo, che lo obbligò , a lasciare il malloppo ed a lasciare in pace la gente pacifica.Questo per accattivarsi la simpatia non

1945
25/41944
April.

dalle MEMORIE DELLA POPOLAZIONE L.C.

SNDAAMENTO

ESERCITO
ITALIANO

1943

certo ottima che la G.N.R. (anche se più mite delle Brigate Nere) godeva TRA LA POPOLAZIONE.

Il Brigatista o finto brigatista, dovette rimettere le pive, nel sacco vuoto, e sparire velocemente.

* III *